

veti incrociati della stessa maggioranza. Alfano e Ionta avevano strappato a gennaio un sì convinto al piano carceri (24 nuovi edifici e duemila agenti in più) per cui servono tempi e soldi. Nell'immediato l'unica soluzione possibile è un mini-indulto tale da consentire l'uscita "sotto osservazione" di oltre diecimila detenuti definitivi con condanne non superiori ai tre anni. Si chiama messa alla prova. Ma la Lega dice no. Gli ex di An storcono la bocca. Di Pietro dice «non se ne parla». Idem il Pd. L'indulto del 2006 è stato a lungo rinfacciato dagli elettori di centrosinistra.

È cronaca parlamentare di questi giorni dopo la pausa pasquale. Il gruppo Radicale, che fa parte del Pd e che denuncia in continuazione l'illegalità del nostro sistema carcerario, ha proposto con Rita Bernardini che la Commissione giustizia valutasse in sede legislativa il ddl sul mini-indulto. Idea bocciata per motivi diversi ma da tutti tranne il Pdl. Il Carroccio dice no perché «è

GIUSTIZIA E PD

Tensioni nel Pd per l'idea del responsabile Giustizia Andrea Orlando di scrivere su Il Foglio le proposte del Pd per riformare la giustizia. «Proposte mai discusse nel partito» è l'accusa.

una forma di indulto e noi siamo il partito della carterezza della pena». Il Pd prende tempo perché «non capisce come tutto questo possa essere a costo zero». L'Idv perché «troppi sono i punti che devono essere approfonditi». Il cammino del ddl sarà quindi lungo. E dall'esito incerto nonostante porti la firma del governo.

Ma l'emergenza non può più attendere. Pasqua di Resurrezione, cominciamo anche dal carcere e dai detenuti, scriveva l'altro giorno Adriano Sofri. Il contatore dei decessi in cella corre veloce. Muoiono per disperazione. Dovrà intervenire di nuovo la Chiesa. Era già successo nel 2006. Martedì la potente comunità di Sant'Egidio scende in campo per affrontare l'emergenza. ❖

COMUNE DI GAGGIO MONTANO
PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di aggiudicazione assistenza educativa handicap
Il Comune di Gaggio Montano in data 18/12/09 con procedura in economia ha aggiudicato l'assistenza educativa handicap con offerta economicamente più vantaggiosa; offerte ricevute: 2; aggiudicatario: coop Dolce, via Da Pizzano 5 Bologna; prezzo: euro 18,34 e 15,06.
Il responsabile del procedimento dott. Michele Deodati

COMUNE DI GAGGIO MONTANO
PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di aggiudicazione gestione impianti sportivi
Il Comune di Gaggio Montano in data 18/12/09 con procedura in economia ha aggiudicato la gestione degli impianti sportivi con offerta economicamente più vantaggiosa; offerte ricevute: 1; aggiudicatario: CSD Firo, p. Brasa, 1 Gaggio Montano (BO); prezzo: euro 59.800.
Il responsabile del procedimento dott. Michele Deodati

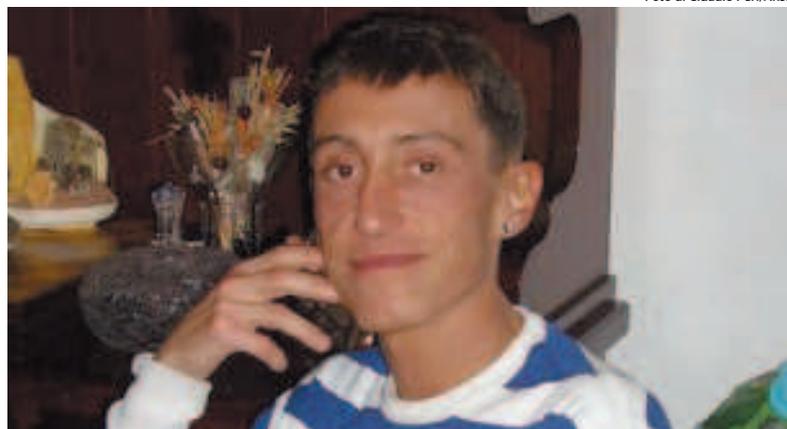


Foto di Claudio Peri/Ansa

Le immagini di Stefano Cucchi, il ragazzo morto a Roma dopo l'arresto

Signor presidente, su Cucchi aspettiamo ancora la sua risposta

Enrico Letta ci scrive come già fece a gennaio: «I medici hanno fugato i dubbi: per la morte di Stefano ci sono dei responsabili. Il Paese chiede verità per dare senso alle parole civiltà e giustizia»

La lettera

ENRICO LETTA
VICESEGRETARIO DEL PD

Se dubbi c'erano, la relazione dei medici legali li ha fugati tutti. La morte di Stefano Cucchi ha dei responsabili. Non è stata né accidentale né fortuita. Ora la richiesta di verità è ancora più forte e motivata.

A gennaio chiedemmo al presidente del consiglio con una lettera aperta su *l'Unità* di non lasciare la vicenda all'inerzia della burocrazia e alle prevedibili lungaggini che aiutano l'omertà. Quella lettera non ha avuto seguito: è grave e lo diciamo certo non per una questione di galateo. E non vi è scarso rispetto per gli organi che si stanno occupando della vicenda. Anzi. Vogliamo incoraggiarli a perseverare fino a che siano date le risposte che la famiglia di Cucchi chiede con compostezza e fiducia nella giustizia.

Continuiamo invece a pensare che il capo del governo dovrebbe prendere questa drammatica storia a emblema. Dovrebbe farne un caso nazionale proprio per dare a tutti il segno che per un paese come l'Italia è inconcepibile che succeda quel che è successo a Stefano Cucchi. E per far sapere a tutti quelli che possono essere tentati di avere atteggiamenti simili a quelli che hanno portato alla morte di Cucchi che non ci sono burocrazie omertose

L'8 gennaio

La richiesta al premier «Ripartiamo dalla verità»



Come auspicio per un anno di riforme condivise, Letta chiese a Berlusconi d'impegnarsi per la verità sul caso Cucchi.

in grado di coprire e nascondere.

Per questo motivo che il capo del governo decida o no di mettere l'attenzione sul caso noi non vogliamo desistere. Continueremo come tanti cittadini italiani a tenere accesa la luce sul caso Cucchi. Continueremo a sostenere la voglia di giustizia che la famiglia chiede tenacemente. E continueremo a ricordare al presidente del consiglio che questo caso esiste ed esisterà finché la verità non sarà appurata e le colpe riconosciute e sanzionate. Perché solo se ciò accadrà potremo pensare di vivere in un paese nel quale le parole civiltà e giustizia hanno davvero un senso pieno. ❖

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Burqa da indossare o da vietare: è una questione da evitare

Èdelle ultime settimane la nuova onda polemica sul tema del burqa che ha coinvolto diversi paesi europei, in primis Belgio, Francia e Italia. In Belgio la Commissione affari interni della Camera ha approvato all'unanimità una proposta di legge che prevede anche la reclusione per chi «si presenti nei luoghi accessibili al pubblico con il viso mascherato o dissimulato totalmente o in parte, in modo da non essere identificabile». In Francia invece il Consiglio di Stato ha espresso parere negativo ad una proposta di legge che vieterebbe l'utilizzo del burqa in pubblico.

In Italia, la Lega Nord si sta dando un gran da fare. Il sindaco di Codognè, piccolo comune del Trevigiano, ha firmato un'ordinanza che vieta il burqa in tutti i luoghi pubblici, compreso le scuole dove il velo integrale potrebbe spaventare i bambini. Paolo Grimoldi, deputato della Lega, ha dichiarato di aver preparato una legge che vieta di indossare quell'indumento. Il motivo sarebbe da ricondursi a ragioni di sicurezza dell'intera società e di integrazione delle donne musulmane.

Il dibattito sul velo integrale riguarda un numero esiguo di persone, qualche migliaio in Europa. La rappresentazione mediatica lo rende invece un allarme sociale, un'emergenza da affrontare e sconfiggere. Ciò dimostra ancora una volta come una riflessione costruttiva sul tema si debba ancora fare. Si ricorda che in Italia la normativa di sicurezza impedisce di "travisarsi" in pubblico e questa legge appare sufficiente ed è dannoso introdurne di nuove. Una legge che vieta il burqa indossato per motivi religiosi, non fa altro che portare ad atteggiamenti di ostilità e di segregazione nei confronti di chi lo indossa: pochi, pochissimi. ❖

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.